Farsi Prossimo

numero 266
ottobre
2024

notiziario
mensile a cura della
**Caritas Ambrosiana**

# UNA "COMUNITÀ" CHE HA A CUORE LE SORTI DEL CREATO E DEGLI ULTIMI

«In alcuni luoghi, si stanno sviluppando cooperative per lo sfruttamento delle energie rinnovabili che consentono l'autosufficienza locale e persino la vendita della produzione in eccesso. […] Mentre l'ordine mondiale esistente si mostra impotente ad assumere responsabilità, l'istanza locale può fare la differenza». Papa Francesco l'aveva indicato con chiarezza già quasi dieci anni fa, nell'enciclica *Laudato si'*. E la Conferenza episcopale italiana aveva rilanciato l'appello del pontefice in occasione della "Settimana sociale dei cattolici" a Taranto, due anni fa. Ora, tra i luoghi del mondo in cui esiste e funziona – da metà settembre – una "Comunità energetica rinnovabile", per di più dichiaratamente "solidale", c'è anche il quartiere milanese di Greco.

"Soledarietà" è una Cers, nella forma giuridica di un'associazione tra Caritas Ambrosiana e le due parrocchie locali, nata grazie a una cospicua donazione (gli impianti sono stati resi disponibili dall'azienda Edison tramite la Fondazione Banco dell'energia), e soprattutto grazie alla precisa volontà di saldare le risposte a un paio di imperativi categorici ai quali non si può sfuggire, ai nostri giorni, ma che talora trovano attuazione in modo divaricato: la tutela dell'ambiente e la lotta alla povertà.

Nessuno, che sia dotato di responsabilità e senso civico, può oggi sostenere che alle società umane sia lecito proseguire come se niente

SOLEDARIETÀ

fosse nelle abitudini di produzione e consumo consolidate nell'ultimo paio di secoli: la cosiddetta "transizione ecologica" (e in essa la "transizione energetica") è l'unica possibilità che abbiamo, per evitare di alterare in modo permanente equilibri ambientali e climatici dai quali dipende, in ultima analisi, la sopravvivenza della stessa umanità. Però è altrettanto importante evitare che tale transizione generi ulteriori forme di sperequazione sociale, e finisca per essere pagata da chi perde il lavoro essendo impiegato in settori produttivi che diventano obsoleti, o da chi non può permettersi di efficientare la propria abitazione, o di acquistare un veicolo a emissioni zero.

La Cer "Soledarietà", nel suo piccolo, intende dimostrare che è possibile tenere insieme comportamenti ecologici virtuosi e sforzi di coesione comunitaria, dunque sostenibilità ambientale e giustizia sociale, secondo la prospettiva dell'"ecologia integrale" indicata da papa Francesco: la comunità energetica consentirà infatti, grazie ai nuovi impianti fotovoltaici, di rendere meno onerosi e meno inquinanti i consumi di alcuni edifici (una chiesa, una canonica, altri ambienti parrocchiali, tre strutture che accolgono persone senza dimora, cioè Refettorio Ambrosiano, Rifugio Caritas di via Sammartini e centro diurno "Bassanini – La Piazzetta"), e insieme, grazie agli incentivi monetari generati dall'autoconsumo e dalla condivisione dell'energia, di alimentare un fondo economico che le parrocchie potranno utilizzare per sostenere chi si trova in situazione di povertà energetica, erogando sussidi, ma soprattutto attivando percorsi educativi e di accompagnamento (tramite tutor) orientati a efficientare i consumi, mettere sotto controllo le bollette, migliorare la qualità degli ambienti di vita .

Insomma, fare delle battaglie ambientali un'occasione per ridurre, e non acuire, le diseguaglianze sociali, provando a rendere più coesi, e dunque vivibili, un quartiere, una città, una comunità: è una delle sfide più impellenti e delicate alle quali il nostro tempo ci chiama, un orizzonte di carità inedito e insieme ineludibile. Le sorti del creato, le sorti dei poveri: c'era una volta in cui erano fronti di impegno separati, oggi sappiamo che non salveremo l'uomo se non avremo cura della terra, e non salveremo la terra se non avremo cura della fraternità tra gli uomini.

**[Luciano Gualzetti]**
***Direttore Caritas Ambrosiana***

Poste Italiane SpA – Sped. in abb. post. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, LO/MI - supplemento al n 10/2024 de Il Segno.
Editore: Impresa Tecnoeditoriale Lombarda Srl - Direttore Responsabile: Fabio Landi - Periodico registrato presso il Tribunale di Milan al n. 5464 in data 05/12/1960

# GIORNATA CARITAS E DEI POVERI, CONVEGNO DIOCESANO IN CATTOLICA

Si celebrerà domenica 10 novembre, nella diocesi di Milano, la **Giornata diocesana Caritas** e **Giornata mondiale dei poveri 2024**. La Giornata si inserisce, questo anno, in un duplice, particolare contesto ecclesiale e pastorale: l'anniversario del 50° di istituzione della Caritas Ambrosiana e il cammino preparatorio del Giubileo 2025.

Come sempre, la Giornata avrà un tema, ricalcato sul titolo della proposta pastorale per la diocesi, presentata a inizio settembre dall'arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini *(ed evidenziato nella locandina in pagina)*.

La Giornata avrà il suo momento forte nel tradizionale (ma quest'anno particolarmente solenne, in quanto di fatto segna l'apertura delle celebrazioni per il 50°) **Convegno diocesano**: l'appuntamento è per **sabato 9 novembre** nell'Aula Magna dell'Università Cattolica di Milano (programma in via di defnizione: gli aggiornamenti saranno reperibili su www.caritasambrosiana.it).

Domenica 10 la Giornata verrà celebrata, come da tradizione, in tutte le parrocchie, cui è stato spedito il materiale per l'animazione della celebrazione eucaristica. Come ogni anno, infine, accanto agli aspetti pedagogico-promozionali e liturgici, viene proposta una **colletta** finalizzata a sostenere e condividere le "opere segno" attraverso le quali Caritas Ambrosiana è presente in diocesi. Quest'anno la raccolta sarà finalizzata a sostenere progetti relativi al **tema dell'abitare**.

Condividi e sostieni le opere segno sul territorio

Arcidiocesi di Milano | caritas Caritas Ambrosiana | www.caritasambrosiana.it www.chiesadimilano.it

## CARITAS AMBROSIANA SUI SOCIAL NETWORK

Elenco indirizzi internet dei social network di CaritasAmbrosiana: https://www.facebook.com/caritasambrosiana; http://plus.google.com/+CaritasambrosianaItmilano http://twitter.com/caritas_milano; http://www.pinterest.com/caritasmilano http://www.youtube.com/user/caritasambrosiana

**Invitiamo a visitare il nostro sito: www.caritasambrosiana.it.**
In particolare entrando nell'area Caritas e territorio si possono trovare non solo informazioni ma anche documenti utili per il proprio compito pastorale: oltre ai sussidi di formazione e ad alcuni testi del magistero, si può consultare l'inserto Farsi Prossimo pubblicato su "Il Segno", di questo mese e dei mesi dell'ultimo anno.

# COSTITUITA LA CERS DI GRECO, "SOLEDARIETÀ" ADESSO È REALTÀ

La consegna delle targhe

È stata costituita ufficialmente davanti al notaio il 12 settembre, e presentata alla stampa il 16 settembre, la Comunità di energia rinnovabile e solidale **"SOLEdarietà"**. La nuova Cers, una delle prime comunità energetiche rinnovabili e solidali della città di Milano, ha come soci **Caritas Ambrosiana** e le **parrocchie di Santa Maria Goretti** e **San Martino in Greco** ed è stata promossa grazie al supporto progettuale e giuridico dell'ente filantropico Fondazione Banco dell'energia, nonché alla donazione e al supporto tecnico di Edison.

Tra i soci della nuova Cers, due saranno produttori e autoconsumatori (Caritas e Goretti), mentre altre realtà saranno esclusivamente consumatrici di energia (due servizi Caritas nel quartiere di Greco, ovvero il Rifugio di via Sammartini e il centro diurno "Bassanini – La Piazzetta", e la parrocchia di San Martino). I pannelli degli **impianti fotovoltaici** – donati da Edison Energia, per un valore complessivo di 270 mila euro, e collocati sui tetti del Refettorio Ambrosiano, in piazza Greco, e della chiesa e della casa parrocchiale di Santa Maria Goretti, in via Melchiorre Gioia – hanno una potenza di circa 100 kWp ed è stato stimato che produrranno 107 MWh di energia, mentre l'energia consumata sarà circa 330 MWh.

I pannelli del Refettorio Ambrosiano

Pannelli sulla chiesa di Santa Maria Goretti

La produzione di energia rinnovabile e le dinamiche di consumo e immissione nella rete nazionale consentiranno di conseguire **diversi tipi di vantaggio economico** (effettivi risparmi in bolletta, incentivi per l'energia prodotta, condivisa e autoconsumata). Si stima che le entrate della Cers, defalcate delle spese di gestione e amministrative, possano ammontare a circa 13 mila euro annui; la Comunità potrà così costituire un **fondo** che verrà **destinato alle persone in povertà energetica** seguite dai Centri di ascolto Caritas delle due parrocchie (anche grazie alle figure dei Ted, Tutor energia domestica) e permetterà di ridurre le bollette dei servizi Caritas e delle parrocchie, che negli ultimi due anni hanno visto aumentare notevolmente i propri costi.

La collaborazione tra Caritas Ambrosiana, Banco dell'Energia, Edison e le parrocchie di Greco proseguirà con lo sviluppo del progetto **"Inclusione in rete"**, che prenderà il via nei prossimi mesi con il triplice obiettivo di ridurre i consumi di energia all'interno degli edifici che fanno parte della Cers di Greco, aumentare la consapevolezza dei fruitori rispetto a come ridurre i consumi mediante un più efficiente utilizzo e la manutenzione di impianti ed elettrodomestici, infine sostenere le persone in povertà energetica nella sostituzione o nell'acquisto di elettrodomestici.

# VOLONTARI DI NUOVO A FAENZA, VICINI ALLE COMUNITÀ ALLUVIONATE

Sono partiti ad alluvione ancora in corso, dopo aver raccolto l'appello proveniente dalla Caritas diocesana di Faenza-Modigliana. **Operatori e volontari di Caritas Ambrosiana** (non a mani vuote, ma portando con sé 2 idropompe, 11 idropulitrici, 11 aspiraliquidi, 4 gruppi elettrogeni, e altre attrezzature provenienti dal Centro logistico Caritas di Burago – Monza Brianza) si sono recati nuovam**ente nell'Emilia-Romagna finita sotto l'acqua e il fango**. Là dove per mesi avevano già operato, in seguito alle inondazioni di inizio maggio 2023.

La sperimentata collaborazione con la diocesi faentina (visitata dall'arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini, nello scorso maggio, a suggellare lo speciale rapporto di solidarietà e fraternità venutosi a creare tra le due Chiese) ha consentito al Settore Emergenze di Caritas Ambrosiana di rendere immediatamente operativa la propria mobilitazione. Nel corso della prima settimana, è stata assicurata la presenza di tre volontari ogni giorno nel quartiere **Borgo di Faenza** e a **Traversara di Bagnacavallo** (Ravenna), due tra le aree che hanno subito gli effetti più pesanti dell'alluvione sviluppatasi dal 18 settembre, contribuendo a svuotare da acqua e fango abitazioni ed edifici. In seguito il team ambrosiano è stato rafforzato, per prolungarne l'impegno anche nelle settimane successive, quando è partita l'opera di **pulitura e asciugatura**, sempre grazie ad attrezzature (in particolare 58 deumidificatori) rese disponibili da Caritas Ambrosiana, che si è ormai dotata di un **robusto stock di strumenti** per l'intervento in queste genere di emergenze.

Per sostenere gli interventi d'urgenza, e anche quelli di ricostruzione e ritessitura della trama comunitaria che seguiranno nei mesi a venire, Caritas Ambrosiana ha lanciato una nuova **raccolta fondi** *(vedi sotto gli estremi)*, i cui proventi andranno ad aggiungersi alle risorse (quasi 350 mila euro) impiegate per l'Emilia Romagna dopo l'alluvione 2023.

Tra i primi obiettivi, la ripulitura del centro diurno "Cimatti" di Faenza, luogo di accoglienza, socializzazione e cura per 17 anziani parzialmente non autosufficienti, affetti da problemi di salute mentale e malattie neurodegenerative. Il centro è gestito dalla cooperativa sociale L'Alveare in collaborazione con la Caritas di Faenza-Modigliana e i servizi sociali territoriali: inaugurato nel 2000, completamente ristrutturato dopo i gravissimi danni subiti nel 2023 grazie anche a Caritas Ambrosiana (e al suo contributo da 227 mila euro), avrebbe dovuto essere riaperto il prossimo 20 ottobre. La data è confermata, anche se la riapertura effettiva avverrà più in là. L'impatto della nuova alluvione pare aver causato guasti meno rilevanti di quelli di un anno e mezzo fa, ma **bisognerà comunque ripulire, asciugare, aggiustare**: operatori e volontari Caritas sono pronti a farlo da subito, l'alluvione non avrà l'ultima parola.

Causale per la raccolta fondi:
**Alluvione Emilia Romagna 2024**

# "CANTIERI" PER 57 GIOVANI, ORA ALTRE STRADE DI VOLONTARIATO

Cantieri per 57. È il numero dei giovani ambrosiani (che risiedono, studiano o lavorano nel territorio della diocesi) che in estate hanno raccolto l'invito di Caritas Ambrosiana a spendere alcune settimane in un percorso di servizio, altamente formativo anche per loro.

La 27ª edizione dei Cantieri della Solidarietà si è articolata in 12 campi, 5 in Italia (in 3 diverse diocesi) e 7 all'estero (in altrettanti paesi di 4 continenti). Gli ambiti di servizio e di formazione sono stati molti: minori stranieri a Casa Suraya di Milano, ecologia integrale nella Comunità Pachamama di Olgiate Olona (Varese), solidarietà e incontro con l'altro alla Casa della Carità e lungo il Sentiero del viandante a Lecco, migrazioni nelle Caritas diocesane della Liguria, autonarrazione di storie di ex tossicodipendenti in Puglia. All'estero i giovani dei Cantieri hanno operato in Bosnia ed Erzegovina, lungo la Rotta balcanica dei migranti; in Moldova nel quadro di attività educative e laboratoriali per anziani e soggetti fragili in aree rurali; in Indonesia con i minori di un orfanotrofio e le famiglie di bambini disabili; anche nelle Filippine sulla

disabilità; in Kenya con i minori (anche maltrattati); in Nicaragua con minori e donne; infine in Perù con minori, giovani e anziani.

Ad accompagnare i "cantieristi" 2024, sia nelle formazioni che durante le settimane di Cantiere, sono stati 17 coordinatori (ex-cantieristi esperti, giovani in servizio civile o missionari laici). Ora ai giovani è stata prospettata la possibilità di continuare a essere volontari, attraverso diversi percorsi. Tra le proposte loro lanciate, anche l'adesione alla "Giornata della meraviglia", in programma domenica 13 ottobre, manifestazione benefica promossa da Marco Rodari, in arte "Claun Il Pimpa", artista ambrosiano che lavora con i

bambini che vivono in zone di guerra. Alcune località della Brianza ospiteranno attività per i bambini, per sensibilizzare in maniera non traumatica al tema delle fatiche vissute dai bimbi in zone di guerra. Volontari e coordinatori dei Cantieri

collaboreranno alle attività e porteranno la loro testimonianza, che sono disponibili a proporre anche in altri luoghi della diocesi.

Le prime indicazioni sull'edizione 2025 dei Cantieri saranno diffuse a gennaio. Info: cantieri@caritasambrosiana.it / https://cantieri.caritasambrosiana.it

# "AVVENTO DI CARITÀ", WEBINAR PER PRESENTARE I TRE PROGETTI

Si moltiplicano, nel mondo, i fronti di acuta emergenza umanitaria. Ma la solidarietà internazionale, e la cooperazione fraterna, devono trovare modo di esprimersi anche sul fronte dello sviluppo.

A questa prospettiva rispondono da sempre i progetti che Caritas Ambrosiana e l'Ufficio diocesano per la Pastorale missionaria propongono alle parrocchie e ai fedeli ambrosiani in occasione dei tempi "forti" dell'anno pastorale, raccogliendo piccole ma concrete richieste provenienti da comunità di tutti i continenti.

Le proposte 2024 verranno presentate nel corso di un webinar on line, in programma la sera di martedì 15 ottobre (vedi locandina). Tramite la testimonianza diretta di operatori e volontari collegati da quei paesi, si approfondiranno i contenuti dei tre progetti selezionati dell'"Avvento di carità": Un *ambulatorio pediatrico* a *Kabale* (Uganda); Una scuola elementare per sfollati a *Wadakona* (Sud Sudan); Una luce per *Macapaba* (Brasile).

# UN ANNO DI AIUTI IN TERRA SANTA, ORA SI APRE L'EMERGENZA LIBANO

Il fronte di guerra in Medio Oriente ormai è duplice: da un anno si combatte a Gaza, da metà settembre l'intensità del conflitto è salita di scala anche in Libano. La nuova, terribile fase del pluridecennale conflitto israelo-palestinese sta producendo danni di proporzioni immani. La crisi umanitaria a Gaza è fuori controllo; c'è un disperato bisogno di cibo, di acqua, di medicinali, ma gli aiuti arrivano a intermittenza, spesso ostacolati dalle operazioni militari. La situazione igienica è ugualmente al collasso e le condizioni di salute fisica e mentale di gran parte della popolazione sono precarie.
Nella seconda metà di agosto era

stato annunciato che nella Striscia era ricomparsa, dopo 25 anni, la poliomielite: da inizio settembre una tregua umanitaria ad hoc ha consentito di realizzare una campagna di vaccinazioni che ha raggiunto quasi tutti i minori della Striscia (soprattutto i 50 mila piccoli nati dopo il 7 ottobre 2023) e alla quale ha contribuito, grazie a un accordo con l'Organizzazione mondiale della sanità, che ha fornito kit di vaccini polivalenti, anche lo staff di **Caritas Gerusalemme** nei centri medici di Gaza City (parrocchia Sacra Famiglia), Nuseirat, Khanyounis e Deir al Balah.

Caritas Ambrosiana sin dall'inizio della crisi ha avviato una raccolta fondi per affrontare l'emergenza umanitaria, in coordinamento con Caritas Italiana, e ha per ora **inviato 430 mila euro a Caritas Gerusalemme**, che – dando seguito a progetti sanitari consolidati da quasi due decenni – continua a operare, grazie al coraggioso lavoro di 25 operatori a Gaza City e 50 nel sud della Striscia. Inutilizzabile la clinica di Gaza City, pesantemente danneggiata dalla guerra, il servizio è stato riorganizzato attorno a 9 unità mediche (al momento 7 attive), che coordinano **14 team** medici e offrono assistenza e servizi sanitari e di sostegno psicologico a moltissime persone. Gli interventi umanitari, che dall'inizio della crisi hanno consentito di assistere **circa 30 mila persone** e che integrano quelli realizzati dal Patriarcato latino di Gerusalemme, prevedono anche la distribuzione di buoni acquisto per consentire ai beneficiari di coprire i loro bisogni essenziali. Oltre che nella Striscia di Gaza, Caritas Gerusalemme, con il supporto della rete internazionale Caritas, è attiva anche, sempre prevalentemente sul fronte dell'assistenza sanitaria, negli altri Territori palestinesi occupati, Cisgiordania e Gerusalemme Est.

Nel frattempo, l'acutizzarsi del conflitto tra Israele ed Hezbollah ha aperto, nella seconda metà di settembre, una grave crisi umanitaria anche in Libano. Sono **centinaia di migliaia gli sfollati** in tutto il Paese: dal Sud, al confine con Israele, ma anche dalla Valle della Bekaa (alcuni addirittura verso la Siria) sono fuggiti per mettersi in salvo dalla massiccia e letale campagna di bombardamenti scatenata dall'aviazione di Israele. Molti operatori, volontari e semplici cittadini si sono **messi a disposizione di Caritas Libano** per assistere gli sfollati: sono state attivate squadre di emergenza, per distribuire lungo le strade e nei centri di accoglienza generi di prima necessità a persone e famiglie in fuga e per avviare attività di animazione per i bambini. Solo nei primi due giorni della mobilitazione, tra il 22 e il 24 settembre, erano state assistite quasi 6.200 persone.

**Padre Michel Abboud**, presidente di Caritas Libano, a gennaio era stato ospite di Caritas Ambrosiana per un convegno sulle sorti del paese, e aveva avvertito dei rischi connessi a un eventuale inasprirsi del conflitto: «Ora la dolorosa verità – è costretto ora ad affermare – è che le nostre risorse sono scarse, poiché abbiamo già fornito ciò che avevamo a coloro che soffrono per le crisi che hanno attanagliato il Libano nel recente passato».

**Caritas Ambrosiana**, rispondendo all'Appello di emergenza di Caritas Libano, **ha versato 50 mila euro** e si appella a cittadini e fedeli ambrosiani, perché tramite le loro donazioni le consentano di intensificare, in una fase tanto drammatica, gli aiuti a un paese nel quale in passato ha finanziato diversi progetti a favore di rifugiati (sfollati interni libanesi e rifugiati palestinesi e siriani) e migranti (lavoratrici domestiche e minori, anche vittime di tratta e di abusi) e a sostegno delle vittime della profonda crisi economica. Dal 2008, gli aiuti sono stati integrati dai giovani in Servizio civile all'estero.

Causale: **Emergenza Terra Santa ed Emergenza Libano**

Interventi di urgenza a favore degli sfollati libanesi

# SUDAN, TERRIBILE CRISI UMANITARIA: ORTI COMUNITARI PER LE PROFUGHE

La **peggiore crisi umanitaria attualmente in corso sul pianeta**, almeno quanto al numero degli sfollati: oltre 10 milioni, di cui più di 2 milioni fuggiti nei paesi confinanti. Da un anno e mezzo si consuma **in Sudan**, uno dei più grandi paesi africani, **una spietata guerra interna**. Il paese è di fatto diviso in tre parti: una in mano all'esercito regolare (Saf), che si professa custode della legittimità costituzionale; una seconda composta da alcuni stati del sud-ovest e gran parte del Darfur, sotto il controllo della milizia armata d'opposizione Rsf; infine una terza, vasta e dispersa nel paese, in mano a varie forze ribelli, legate a neonati sodalizi o antichi raggruppamenti locali. Lo scenario è reso ulteriormente complesso dai **rilevanti appetiti geostrategici, economici ed energetici**, che dettano opache connessioni tra le singole parti in conflitto con potenze e attori internazionali, interessati al controllo dei traffici navali nel Mar Rosso, delle acque del bacino del Nilo, delle miniere di oro, dei giacimenti di petrolio e di altre risorse.

Oltre a causare un eccidio fratricida, la guerra ha generato **effetti nei paesi confinanti**, che in poco più di un anno hanno dovuto accogliere **più di 2 milioni di persone**. Spesso confinati in campi improvvisati, i profughi hanno come unica opzione la sopravvivenza. Diversi sono i luoghi in cui Caritas Internationalis sta operando, insieme alle Caritas locali. Un esempio importante è costituito dalla **città di Mongo, in Ciad** (paese nel quale si sono riversati oltre 700 mila profughi): il locale Vicariato apostolico e la locale Caritas, grazie al sostegno del network Caritas, contribuiscono all'assistenza dei Sudanesi nei campi di accoglienza a Djiabal, Farchana e Métché (provincia del Ouaddai). **Caritas Ambrosiana** ha deciso di contribuire a questa azione, sinora concretizzatasi nella **fornitura di cibo e materiale per l'igiene a circa 30 mila persone** (la gran parte donne sole con minori e altri soggetti vulnerabili).

Un nuovo, significativo sviluppo progettuale ha per protagoniste le **donne profughe del campo di Métché**, che non sono rimaste con le mani in mano ad attendere l'arrivo degli aiuti e la fine della guerra. Alcune di loro, dopo aver notato che alcuni terreni limitrofi a Méthcé non erano coltivati, hanno trovato un accordo con i proprietari, che hanno permesso loro di coltivare gratuitamente la terra in cambio della piantumazione e della cura di alberi, indispensabili per frenare la desertificazione.

Gli operatori della Caritas di Mongo hanno deciso di fornire alle donne sudanesi strumenti agricoli per coltivare, sementi, alberi da piantumare e soprattutto le attrezzature necessarie per irrigare. Ne è nato il progetto degli "orti comunitari", di cui Caritas Ambrosiana ha sostenuto la prima fase e di cui ha valutato positivamente gli esiti. Ora intende consentirne lo sviluppo e la diffusione: per questa ragione ha lanciato la **campagna "Emergenza Sudan – Orti comunitari"**, chiedendo a fedeli e cittadini di donare con generosità. In questo modo aiuteranno le donne rifugiate in Ciad a essere protagoniste del proprio riscatto e i loro bambini a nutrirsi in modo adeguato e sano. Il progetto ha ulteriori risvolti positivi: contribuisce a distendere i rapporti tra comunità che accolgono e comunità rifugiate; incrementa le disponibilità di reddito e di spesa dei profughi (e di conseguenza i circuiti commerciali ed economici locali); grazie alla posa di alberi migliora l'ambiente e il paesaggio, rallentando l'avanzata del deserto.

**Per sostenere le raccolte fondi illustrate in queste pagine**
CON CARTA DI CREDITO ONLINE https://donazioni.caritasambrosiana.it
IN POSTA C.C.P. n. 000013576228
intestato Caritas Ambrosiana Onlus - Via S. Bernardino 4, 20122 Milano
CON BONIFICO C/C
presso il Banco BPM Milano, intestato a Caritas Ambrosiana Onlus
IBAN IT82Q0503401647000000064700
**Le offerte sono detraibili fiscalmente**